Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 318

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 29 novembre 1976 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Abruzzo

Regione Veneto

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Trento

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 318 DEL 29 NOVEMBRE 1976:

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Prospetto dei dati integrativi di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per il comune di Fucecchio della provincia di Firenze.

(11660)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1976.

Scioglimento del consiglio comunale di Orta di Atella.

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Orta di Atella (Caserta), al quale la legge assegna venti membri, risultò composto, dopo le elezioni del 26 novembre 1972, di vari gruppi di diversa ispirazione politica, privi di una decisiva prevalenza numerica.

L'amministrazione dell'ente venne assicurata a seguito di intese tra alcuni raggruppamenti consiliari.

Contrasti non tardarono a manifestarsi in seno alla compagine consiliare compromettendo il normale funzionamento del civico ente.

Nella riunione consiliare del 10 febbraio 1976 il consiglio comunale prendeva atto delle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta municipale.

Nelle adunanze consiliari dei giorni 21 febbraio e 12 aprile 1976, il consiglio comunale non riusciva a provvedere alla sostituzione del sindaco e degli assessori dimissionari per mancanza del numero legale.

Allo scopo di porre il consiglio di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il prefetto, con decreto in data 22 aprile 1976 — notificato a tutti i consiglieri — disponeva due successive convocazioni di quell'organo, per il 3 e 5 maggio scorso, ai fini dell'elezione del sindaco e della giunta, con l'esplicita diffida — ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 — che, qualora anche tali adunanze fossero risultate infruttuose, si sarebbe reso necessario il ricorso al provvedimento di rigore previsto dalla predetta disposizione di legge.

Tali riunioni riuscivano infruttuose per mancato intervento di undici dei venti consiglieri.

Il prefetto, allora, nell'estremo tentativo di evitare lo scioglimento del civico consesso, disponeva con decreto in data 14 maggio 1976 due ulteriori convocazioni di quel consesso per i giorni 28 e 31 maggio scorso sempre con diffida — notificata ai singoli consiglieri — a provvedere all'elezione del sindaco e della giunta municipale a scanso del provvedimento di rigore previsto dall'art. 323 del testo unico del 1915, n. 148.

Neppure tale tentativo, però conseguiva l'effetto voluto, in quanto anche tali sedute andavano deserte per mancanza del numero legale dei consiglieri.

Considerato pertanto che il predetto consiglio comunale ha persistito — nonostante la formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge e che la conseguente paralisi costituisce grave pregiudizio degli interessi dell'ente il prefetto ha proposto, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale, lo scioglimento del consiglio stesso provvedendo, nel contempo, alla sospensione di esso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta inadempienza del consiglio comunale di Orta di Atella in ordine ad un preciso obbligo prescritto dalla legge, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo alla misura proposta.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 27 agosto 1976.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Orta di Atella (Caserta) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, nella persona del dott. Raffaele Danzi.

Roma, addì 22 ottobre 1976

Il Ministro per l'interno: COSSIGA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, malgrado la formale diffida del prefetto, il consiglio comunale di Orta di Atella (Caserta) non è riuscito a provvedere alla sostituzione del sindaco e degli assessori dimissionari negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 27 agosto 1976;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Orta di Atella (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Danzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1976

LEONE

COSSIGA

(12585)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 novembre 1976.

Integrazione dell'elenco dei comuni del Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del settembre 1976, ai sensi dello art. 11 del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 1976, n. 730.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER L'INTERNO, PER IL TESORO, PER LE FINANZE E PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 11 del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, recante interventi per le zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici dell'anno 1976, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 1976, numero 730;

Ritenuta la necessità di integrare la elencazione dei comuni di cui al precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 1976 con i comuni di Ampezzo e di Comeglians, entrambi della provincia di Udine, che hanno subito danni a causa degli eventi sismici;

Sentita la regione Friuli-Venezia Giulia;

Sentito il commissario di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 settembre 1976;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini e per gli effetti di cui all'art. 11 del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 1976, n. 730, ai comuni indicati con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 1976 sono aggiunti i seguenti comuni della provincia di Udine:

Ampezzo;

Comeglians.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1976

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro per l'interno
COSSIGA

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1976
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 47

(12829)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1976.

Segni caratteristici dei certificati nominativi dei buoni del Tesoro poliennali 9 %, di scadenza 1° gennaio 1980.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 aprile 1975, n. 132;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 340 del 27 successivo, concernente l'emissione dei buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli nominativi dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli nominativi dei buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980, sono rilasciati nelle forme di certificati nominativi di piena proprietà, di piena proprietà con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine, di nuda proprietà, di usufrutto con pagamento degli interessi con deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, di usufrutto con pagamento degli interessi senza deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, di usufrutto con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine.

Art. 2.

I certificati considerati nel precedente articolo sono stampati, nel prospetto e nel rovescio, in litografia, su carta filigranata bianca.

La filigrana è costituita da motivi simmetrici che formano fasce di losanghe, in scuro, di due forme e misure, e dalle lettere « D.P. », in chiaro, racchiuse nelle losanghe più grandi.

Art. 3.

I certificati nominativi di piena proprietà si compongono: del foglio di ruolo, posto a sinistra del titolo e dal quale viene staccato al momento del rilascio del titolo medesimo; del corpo del titolo; di un foglio recante, fra l'altro, un estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980; del foglio tagliandi.

Art. 4.

Sul prospetto del foglio di ruolo dei certificati nominativi di piena proprietà, sono riportate, dall'alto in basso, le leggende: « FOGLIO DI RUOLO - DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO - BUONI DEL TESORO POLIENNALI 9% - DI SCADENZA 1° GENNAIO 1980 - LEGGE 26 APRILE 1975, N. 132 E DECRETO MINISTERIALE 22 DICEMBRE 1975 », nonché quelle, seguite da appositi spazi, relative al numero di iscrizione del certificato, all'intestazione del certificato stesso, al capitale nominale (in cifre ed in lettere), all'interesse semestrale, alla tesoreria pagatrice, alla data del rilascio ed al numero di posizione. Sotto queste leggende vi è un quadro limitato da una cornice lineare rettangolare e diviso in otto compartimenti numerati progressivamente per colonna da uno a otto (dall'alto

verso il basso e da sinistra verso destra), per l'applicazione del bollo a calendario della sezione di tesoreria provinciale comprovante l'eseguito pagamento delle rate semestrali di interessi, le cui scadenze sono riportate in ciascuno dei detti compartimenti, da quella 1° luglio 1976 a quella 1° gennaio 1980.

Il rovescio del foglio di ruolo è in bianco.

Art. 5.

Il prospetto del corpo dei certificati nominativi di piena proprietà è limitato da una cornice rettangolare, a motivi simmetrici che racchiude un fondino a motivi finissimi ripetuti.

Nello spazio delimitato dalla cornice, dall'alto in basso, sono stampate le seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA - DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO - BUONI DEL TESORO POLIENNALI 9 % - DI SCADENZA 1° GENNAIO 1980 - LEGGE 26 APRILE 1975, N. 132 E DECRETO MINISTERIALE 22 DICEMBRE 1975 ». Segue, al centro, un apposito spazio circolare in bianco riservato al bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA » in una cornicetta a perline. Ai lati di tale spazio circolare, su due righe, sono riportate, a sinistra, le diciture « CERTIFICATO N. » e « CAPITALE NOM. L. » e, a destra, simmetricamente alle precedenti, quelle « INTERESSE ANNUO L. » e « INTERESSE SEM. L. » seguite da appositi spazi a linee orizzontali parallele finissime, per riportarvi le relative indicazioni. Seguono quindi le leggende: « CERTIFICATO NOMINATIVO - NEL GRAN LIBRO DEL DEBITO PUBBLICO È ISCRITTO IL CAPITALE NOMINALE - DI LIRE (segue apposito spazio a linee orizzontali parallele finissime) - FRUTTANTE L'INTERESSE ANNUO - DI LIRE (segue altro spazio a linee orizzontali parallele finissime) CON GODIMENTO DAL . . . A FAVORE DI (seguono alcune righe punteggiate). - IL PRESENTE CERTIFICATO COMPRENDE, PER CIASCUNA SERIE, IL CAPITALE NOMINALE INDICATO NELLA DISTINTA A TERGO DEL FOGLIO ANNESSO. - ROMA, . . IL DIRETTORE GENERALE - V° PER LA CORTE DEI CONTI - IL PRIMO DIRIGENTE - POSIZIONE N. . . . (4ª SERIE) ».

Al centro del titolo campeggia, sovrastampata sul fondino, in carattere grande ombreggiato, l'indicazione « 9 % », tasso di interesse dei buoni di cui trattasi.

Il rovescio del corpo del titolo comprende un solo prospetto recante la dicitura: « SPAZIO RISERVATO ALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ART. 14, LETTERA D), - DEL TESTO UNICO 14 FEBBRAIO 1963, N. 1343 ».

Art. 6.

Il prospetto del foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980, ha cornice e fondino uguali al prospetto del corpo del titolo; esso comprende: nella parte superiore, uno spazio a linee orizzontali, limitato in alto, a sinistra e a destra da una linea, per riportarvi, in tutto o in parte, le eventuali annotazioni esistenti sulla corrispondente iscrizione del registro integrativo del Gran Libro; nella parte inferiore, vi è riportata la seguente leggenda: « ESTRATTO DALLE NORME RELATIVE - AI BUONI DEL TESORO POLIENNALI 9 % - DI SCADENZA 1° GENNAIO 1980 - 1. I TITOLI E LE RATE D'INTERESSE SONO ESENTI: - A) DA OGNI IMPOSTA DIRETTA REALE, PRESENTE E FUTURA; - B) DALLE IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI; - C) DALL'IMPOSTA SUI TRASFERIMENTI A TITOLO GRATUITO PER ATTI TRA VIVI E PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PATRIMONIALE. - SI APPLICANO ALTRESÌ LE ESENZIONI PREVISTE DALL'ART. 31 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 SETTEMBRE 1973, N. 601. - 2. LA PRESCRIZIONE DELLE RATE D'INTERESSE È QUINQUENNALE. IL PAGAMENTO DI ESSE VIENE EFFETTUATO, DAL 1° LUGLIO E DAL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO, DALLA SEZIONE DI TESORERIA PROVINCIALE SU CUI ESSO È ASSEGNATO, IN BASE A PRESENTAZIONE DEL TITOLO E DISTACCO DEI TAGLIANDI MATURATI. - 3. È PRESCRITTO IL CAPITALE NOMINALE DEI BUONI NON RECLAMATO NEL CORSO DI DIECI ANNI DAL 1° GENNAIO 1980. PER I BUONI NOMINATIVI ANNOTATI DI IPOTECA O ALTRO VINCOLO IL TERMINE È DI VENTI ANNI DALLA MEDESIMA DATA ».

Nel rovescio di detto foglio è stampato un prospetto diviso in tre colonne per riportarvi le indicazioni relative alle « serie » ed al corrispondente « capitale nominale ».

Art. 7.

Il foglio tagliandi comprende otto tagliandi di ricevuta per la riscossione degli interessi semestrali, ripartiti su una sola colonna e numerati progressivamente dal basso verso l'alto da quello n. 1, di scadenza 1° luglio 1976 a quello n. 8, di scadenza 1° gennaio 1980.

Il prospetto di ogni tagliando è limitato da una cornicetta rettangolare a motivi ripetuti, ed a fondino identico a quello del prospetto del corpo del titolo; esso reca, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA/DEBITO PUBBLICO - BUONI DEL TESORO POLIENNALI 9% - DI SCADENZA 1° GENNAIO 1980 - TAGLIANDO DI L. (segue apposito spazio a linee orizzontali parallele finissime per riportarvi l'importo, in cifre, della rata semestrale) - PER LA SEMESTRALITA' AL (segue l'indicazione delle scadenze, dal 1° luglio 1976 al 1° gennaio 1980) - RELATIVO AL CERTIFICATO N. (segue apposito spazio in linee orizzontali parallele finissime per riportarvi il numero di iscrizione del certificato) - IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE STACCATO DALL'UFFICIO PAGATORE ». Nell'angolo in basso a destra vi è il numero progressivo del tagliando; lungo il lato sinistro vi è la leggenda: « LEGGE 26 APRILE 1975, N. 132 » e, lungo il lato destro, l'altra « DECRETO MINISTERIALE 22 DICEMBRE 1975 ».

A sinistra di questa ultima leggenda e al di sopra del numero d'ordine del tagliando vi è un piccolo spazio circolare in bianco riservato al bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare « DEBITO PUBBLICO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ».

Al centro di ogni tagliando, sul fondino, è sovrastampata, in carattere grande ombreggiato, l'indicazione « 9% » corrispondente al tasso di interesse dei buoni *in questione*.

Il rovescio di ciascun tagliando reca una losanga a motivi ornamentali con al centro uno spazio circolare bianco nel quale è riportato il numero d'ordine del tagliando stesso. Al di sopra e al disotto di detta losanga sono stampate, rispettivamente, le diciture « BUONI DEL TESORO POLIENNALI 9% - DI SCADENZA 1° GENNAIO 1980 ».

Art. 8.

I certificati nominativi di piena proprietà con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine sono costituiti dal foglio di ruolo, dal corpo del titolo, dal foglio contenente, fra l'altro, l'estratto dalle norme rela-

tive ai buoni del tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980 e da un foglio contenente otto compartimenti, disposti su due colonne di quattro compartimenti ciascuna, riservati alle annotazioni di pagamento delle rate semestrali di interessi.

Il foglio di ruolo reca, nel prospetto, le stesse diciture riportate su quelle dei certificati di piena proprietà con la sola aggiunta della dicitura « MODALITÀ DI PAGAMENTO » (seguita da alcune righe punteggiate) posta prima dello spazio riservato alla data di rilascio. Il rovescio è in bianco come quello dei predetti certificati.

Il corpo del titolo è del tutto simile a quello dei certificati di piena proprietà, con l'aggiunta, sul prospetto, prima dello spazio riservato alla data di rilascio, della leggenda « LE RATE SEMESTRALI SONO PAGABILI DAL 1° LUGLIO E DAL 1° GENNAIO DI OGNI - ANNO, DALLA SEZIONE DI TESORERIA PROVINCIALE DOVE È ASSEGNATO IL PAGA - MENTO . . . . » (all'atto del rilascio nella parte punteggiata viene indicata la condizione o il termine, cui è subordinato il pagamento degli interessi).

Il foglio contenente l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9% di scadenza 1° gennaio 1980 è uguale a quello dei certificati di piena proprietà con l'omissione, sul prospetto, delle ultime parole del punto 2 dell'estratto stesso, concernenti il distacco dei tagliandi maturati.

Il foglio dei compartimenti semestrali è limitato, sul prospetto, da una cornicetta rettangolare a motivi ornamentali ripetuti, interrotta, in alto, al centro, da uno spazio rettangolare bianco recante la dicitura « CERTIFICATO N. » seguita da una fascia di linee orizzontali parallele finissime, per riportarvi l'indicazione del numero di iscrizione del certificato. Nello spazio delimitato dalla cornice, su fondino identico a quello del prospetto del corpo del titolo, sono stampati gli otto compartimenti con l'indicazione, dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra, in ciascuno, di un semestre, da quello 1° luglio 1976 a quello 1° gennaio 1980.

Esternamente alla cornice del foglio compartimentale, in alto, vi è la seguente leggenda: « IL PAGAMENTO DI CIASCUN SEMESTRE SARÀ EFFETTUATO DALLA TESORERIA SU ORDINATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO - E COMPROVATO MEDIANTE APPOSITO BOLLO A CALENDARIO SUL RISPETTIVO COMPARTIMENTO DELLA SEGUENTE TABELLA ».

Il rovescio del foglio dei compartimenti è bianco.

Art. 9.

I certificati nominativi di nuda proprietà sono costituiti dal solo corpo del titolo e dal foglio contenente, fra l'altro, l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980.

Il corpo del titolo è identico a quello dei certificati di piena proprietà, con l'aggiunta, sul prospetto, delle seguenti leggende: « DI NUDA PROPRIETA » sotto la dicitura « CERTIFICATO NOMINATIVO » e « LE RATE SEMESTRALI SONO PAGABILI SUL CERTIFICATO DI USUFRUTTO DAL 1° LUGLIO - E DAL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO (seguita da un breve tratto punteggiato per apporvi, all'atto del rilascio, l'indicazione " con " ovvero " senza ") DEPOSITO DEL CERTIFICATO DI ESI - STENZA IN VITA DELL'USUFRUTTUARIO. », prima dello spazio relativo alla data di rilascio.

Il foglio contenente, fra l'altro, l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9%, di scadenza 1° gennaio 1980 è identico a quello dei certificati di piena proprietà ad eccezione del punto 2 dell'estratto stesso così formulato: « LA PRESCRIZIONE DELLE RATE DI INTERESSE È QUINQUENNALE. IL PAGAMENTO DI ESSE VIENE EFFETTUATO, DAL 1° LUGLIO E DAL 1° GENNAIO DI OGNI ANNO, DALLA SEZIONE DI TESORERIA SU CUI IL MEDESIMO È ASSEGNATO, IN BASE A PRESENTAZIONE DEL CERTIFICATO DI USUFRUTTO E DISTACCO DA ESSO DEI TAGLIANDI MATURATI ».

Art. 10.

I certificati d'usufrutto, nei due modelli relativi al pagamento delle rate di interesse con, ovvero senza, deposito del certificato di esistenza in vita dell'usufruttuario, sono, nelle quattro parti, in tutto simili, per leggende, cornici e fondini, a quelli di piena proprietà, salvo che per le varianti di cui appresso:

Nel prospetto:

a) foglio di ruolo: dopo la leggenda « A FAVORE DI . . . . . . » è aggiunta l'altra « CON ANNOTAZIONE CHE L'USUFRUTTO SPETTA A . . . . » (seguita da righe punteggiate per riportarvi le indicazioni riguardanti l'usufruttuario) « CON (ovvero SENZA) DEPOSITO DEL CERTIFICATO DI ESISTENZA IN VITA DELL'USUFRUTTUARIO »;

b) corpo del titolo: la dicitura « CERTIFICATO NOMINATIVO » è sostituita da quella « CERTIFICATO D'USUFRUTTO »; dopo la leggenda « A FAVORE DI . . . . » è aggiunta l'altra « CON ANNOTAZIONE CHE L'USUFRUTTO SPETTA A . . . . » (seguita da righe punteggiate per riportarvi le indicazioni riguardanti l'usufruttuario); prima dello spazio riservato alla data di rilascio, è aggiunta la dicitura: « LE RATE SEMESTRALI SONO PAGABILI DAL 1° LUGLIO E DAL 1° GENNAIO DI OGNI - ANNO CON (ovvero SENZA) DEPOSITO DEL CERTIFICATO DI ESISTENZA IN VITA DELL'USUFRUTTUARIO »;

c) la terza parte del titolo (da sinistra verso destra) contiene soltanto l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9 % di scadenza 1° gennaio 1980;

d) foglio tagliandi: su ciascun tagliando, le leggende sono spostate leggermente verso l'alto e, prima di quella « IL PRESENTE TAGLIANDO DEVE ESSERE STACCATO DALL'UFFICIO PAGATORE », è aggiunta l'altra « PAGABILE CON (ovvero SENZA) FEDE DI VITA DELL'USUFRUTTUARIO »; la leggenda « REPUBBLICA ITALIANA/DEBITO PUBBLICO » interrompe, in parte, il lato superiore della cornicetta; il lato inferiore della cornicetta è costituito da un motivo finissimo simile a quello della parte del lato superiore interrotto dalla predetta leggenda.

Nel rovescio del corpo del titolo, nel prospetto superiore, è omessa la leggenda « SPAZIO RISERVATO ALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ART. 14, LETT. D), DEL TESTO UNICO 14 FEBBRAIO 1963, N. 1343 ».

Le parole « CON O SENZA » sono stampate in grassetto.

Art. 11.

I certificati di usufrutto con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine, sono, nelle quattro parti, in tutto simili ai certificati nominativi di piena proprietà con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine, salvo le varianti di cui appresso:

a) sul prospetto del foglio di ruolo, dopo la leggenda « A FAVORE DI . . . . » è aggiunta l'altra « CON ANNOTAZIONE CHE L'USUFRUTTO SPETTA A (seguita da righe punteggiate per riportarvi le indicazioni riguardanti l'usufruttuario) »;

b) sul prospetto del corpo del titolo, al posto dell'indicazione « CERTIFICATO NOMINATIVO » è riportata l'altra « CERTIFICATO D'USUFRUTTO »; dopo la leggenda « A FAVORE DI . . . . . . » è aggiunta l'altra « CON ANNOTAZIONE CHE L'USUFRUTTO SPETTA A (seguita da righe punteggiate per riportarvi le indicazioni riguardanti l'usufruttuario) »;

c) sulla terza parte del titolo (da sinistra verso destra) è omesso lo spazio a righe punteggiate; conseguentemente l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro poliennali 9 % di scadenza 1° gennaio 1980, occupa l'intero spazio della facciata;

d) sul rovescio del corpo del titolo è omessa la leggenda « SPAZIO RISERVATO ALLE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ART. 14, LETT. D), DEL TESTO UNICO 14 FEBBRAIO 1963, N. 1343 ».

Art. 12.

La stampa delle cornici, delle leggende e dei fondini dei titoli considerati nei precedenti articoli è eseguita nei colori appresso indicati:

certificati nominativi di piena proprietà: cornici e leggende: bruno-rossastro; fondino: bruno-rossastro chiaro;

certificati nominativi di piena proprietà con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine: cornici e leggende: verde; fondino: verde-chiaro;

certificati nominativi di nuda proprietà: cornici e leggende: bruno; fondino: bruno-chiaro;

certificati nominativi di usufrutto con pagamento degli interessi con fede di vita: cornici e leggende: grigio-scuro; fondino: grigio;

certificati nominativi di usufrutto con pagamento degli interessi senza fede di vita: cornici e leggende: viola-malva; fondino: viola-chiaro;

certificati nominativi di usufrutto con pagamento degli interessi sotto condizione o a termine: cornici e leggende: rosso; fondino: rosso-chiaro.

L'indicazione « 9 % », sovrastampata su fondino del prospetto del corpo del titolo e dei tagliandi, sarà in colore rosso mattone chiaro.

Le losanghe del rovescio dei tagliandi sono stampate in colore rosso mattone.

I numeri di iscrizione dei certificati vengono stampati, all'atto del rilascio, tipograficamente in nero.

Art. 13.

I modelli dei titoli nominativi descritti negli articoli precedenti, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1976
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 359

(12388)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1976.

Sostituzione di un membro del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di studi per la programmazione economica.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48;

Visto il decreto ministeriale in data 18 febbraio 1975, con il quale è stato ricostituito, per il triennio 18 febbraio 1975-17 febbraio 1978, il collegio dei revisori dei conti dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE);

Vista la nota n. 136597 del 20 settembre 1976, con la quale il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, I.G.F., nel far presente che il proprio rappresentante nel predetto collegio dei revisori dott. Renato Biffi, è stato destinato ad altro incarico, ha designato quale nuovo componente del collegio medesimo il dottor Giuseppe Guarino, dirigente superiore in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato;

Considerato che occorre apportare la conseguente variazione al succitato decreto ministeriale 18 febbraio 1975;

Decreta:

Il decreto ministeriale in data 18 febbraio 1975, con il quale è stato ricostituito per il triennio 18 febbraio 1975-17 febbraio 1978, il collegio dei revisori dell'Istituto di studi per la programmazione economica (ISPE), è modificato come segue:

dott. Giuseppe Guarino, dirigente superiore, in rappresentanza del Ministero del tesoro, in luogo del dottor Renato Biffi, dirigente superiore.

Il presente decreto sarà trasmesso, per conoscenza, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1976

Il Ministro: MORLINO

(12236)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1976.

Incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Import Line S.p.a., in Genova.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1126, modificata con legge 2 aprile 1962, n. 162, relativa a disposizioni integrative in materia valutaria e di commercio con l'estero;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 21 marzo 1974 che conferma senza modificazione, nella stessa misura del 5 %, la cauzione o la sostitutiva fidejussione, da prestare nel caso di pagamento anticipato di merci da importare, già stabilita con decreto ministeriale 26 ottobre 1967;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 17 maggio 1945, n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 3 luglio 1945, che attribuisce all'Ufficio italiano dei cambi tutti i compiti e le funzioni già attribuiti all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, e pertanto anche i compiti di accertamento delle trasgressioni in materia valutaria, di cui al regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380;

Considerato che la ditta Import Line S.p.a. di Genova, ha effettuato pagamenti anticipati di L. 10.146.500 e L. 10.146.500 di cui ai modelli *B*-Import numeri

3547997-3586865 rilasciati in data 5 luglio-1° ottobre 1974 dalla Banca mercantile di Firenze, per l'importazione di pantaloni di cotone di origine Argentina e provenienza Argentina;

Considerato che a fronte di detti pagamenti anticipati, da parte di una delle aziende di credito di cui all'art. 2, secondo comma, della legge 20 luglio 1952, n. 1126, sono state rilasciate per conto della citata ditta ed a favore dell'Ufficio italiano dei cambi le relative fidejussioni di cui in premessa;

Considerato che la dichiarazione d'importazione concernente l'operazione predetta è stata accettata dalla dogana di Firenze tra il 7 novembre 1974 e 3 dicembre 1974 con un ritardo, quindi, di novantacinque e sette giorni rispetto alla scadenza dell'impegno valutario in questione;

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio italiano dei cambi - Ispettorato, ai sensi della circolare « Scambi con l'estero », cap. I, par. 12), *A*), trasmesse al Ministero del commercio con l'estero con nota n. 308170 del 6 aprile 1976 unitamente alla relativa documentazione;

Ritenuto che da tale esame emerge che i fatti addotti non possono essere considerati idonei ad escludere, ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 1126, la imputabilità della ritardata importazione alla ditta medesima, in quanto non sono assistiti da alcuna documentazione giustificativa del ritardo di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 20 luglio 1952, si dispone l'incameramento a favore dell'erario dello Stato della cauzione prestata dalla ditta Import Line S.p.a. di Genova, mediante fidejussione della Banca mercantile di Firenze, nella misura del 5% di L. 10.146.500 e lire 10.146.500 di cui ai modelli *B*-Import sopraindicati.

Art. 2.

L'Ufficio italiano dei cambi provvederà all'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1976

Il Ministro: Ossola

(12403)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1976.

Riconoscimento del Centro nautico lombardo ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 20 e 22 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, concernente norme sulla navigazione da diporto.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 11 febbraio 1971, n. 50;

Visto il decreto interministeriale 2 febbraio 1973, che stabilisce i requisiti che gli enti e le associazioni nautiche devono avere per essere riconosciuti ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 4, 22 e 45 della legge sopracitata;

Vista la domanda del 22 gennaio 1976, con la quale il Centro nautico lombardo, piazza Bolivar n. 10, Milano, ha chiesto il riconoscimento previsto dall'art. 45 della legge citata;

Visto il parere n. 31 espresso in data 19 luglio 1976 dalla commissione di cui all'art. 2 del decreto citato;

Decreta:

Art. 1.

Il Centro nautico lombardo, piazza Bolivar n. 10, Milano, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 22 e 45 della legge 11 febbraio 1971, n. 50.

Art. 2.

Il Centro nautico lombardo è autorizzato a gestire scuole di guida nautica, a svolgere esami, a rilasciare le patenti di cui alle lettere *a*) e *c*) dell'art. 20 della legge citata.

Art. 3.

Ferma restando la facoltà delle due amministrazioni concertanti di effettuare i controlli ritenuti necessari, il Centro nautico lombardo deve trasmettere, ogni anno al Ministero della marina mercantile - Direzione generale del naviglio ed a quello dei trasporti - Direzione generale della M.C.T.C. - Servizio autonomo navigazione interna, una relazione sull'attività svolta e sulla permanenza dei requisiti previsti dalla legge e dal decreto citati. Deve, inoltre, osservare, nello svolgimento degli esami e nel rilascio delle patenti, le modalità stabilite dalle due amministrazioni.

Art. 4.

Il Centro nautico lombardo è autorizzato, per il rilascio delle patenti, ad utilizzare il modello allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 5.

I criteri per la composizione delle commissioni di esame presso il Centro nautico lombardo sono i seguenti:

1) per il rilascio delle abilitazioni previste dalla lettera *a*) dell'art. 20 della legge suindicata:

presidente: il presidente del Centro nautico lombardo o il consigliere sportivo delegato;

1° membro: un ufficiale di vascello in servizio o in congedo oppure un iscritto alla gente di mare di 1ª categoria in possesso almeno del titolo professionale di aspirante capitano di lungo corso oppure un docente di discipline nautiche negli istituti statali;

2° membro: un esperto in navigazione a vela (istruttore federale della Federazione italiana vela o socio già abilitato al comando di imbarcazioni a vela, tesserato F.I.V.);

2) per il rilascio delle abilitazioni previste dalla lettera *c*) del predetto art. 20:

presidente: come sopra;

1° membro: come sopra;

2° membro: un ufficiale del genio navale in servizio o in congedo, oppure un iscritto alla gente di mare di 1ª categoria, in possesso del titolo di aspirante capitano di macchina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1976

Il Ministro per la marina mercantile
Fabbri

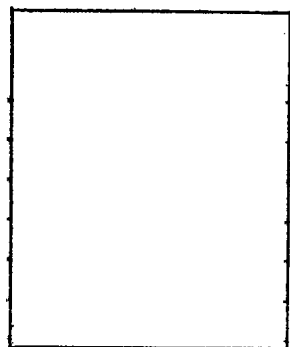
Il Ministro per i trasporti
Ruffini

PATENTE DI ABILITAZIONE
PER
IMBARCAZIONI DA DIPORTO

CENTRO NAUTICO LOMBARDO

CENTRO NAUTICO LOMBARDO

Ente riconosciuto ai sensi dell'articolo 22 della legge 11 febbraio 1971, n. 50, con D.M. ....
pubblicato nella G.U. n. ....
del ....

№ 00000

Firma del titolare ....

Cognome e nome ....

....

Data e luogo di nascita ....

....

Residenza: Città ....

Via ....

Bollo d'ufficio

IL PRESIDENTE

....

(1) Firma del Capo dell'Ufficio che rilascia la patente.

AVVERTENZA. La patente dev'essere tenuta a bordo ed esibita ad ogni richiesta delle competenti autorità.

PATENTE DI ABILITAZIONE PER LE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Patente n. rilasciata da (1) ....

....

....

che ABILITA al comando di imbarcazioni a vela e di imbarcazioni a vela con motore ausiliario per la navigazione da diporto entro 20 miglia dalla costa.

Data ....

(2) ....

....

Patente n. .... rilasciata da (1) ....

CENTRO NAUTICO LOMBARDO

che ABILITA al comando di imbarcazioni a motore per la navigazione da diporto entro 20 miglia dalla costa.

Data ....

Bollo d'Ufficio

IL PRESIDENTE

....

(1) Ufficio che rilascia la patente.

(2) Firma del Capo dell'Ufficio.

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI

NORME SULLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

(Legge 11 febbraio 1971, n. 30)

Art. 1 - Le disposizioni della presente legge si applicano alla navigazione da diporto nelle acque marittime ed in quelle interne. E' navigazione da diporto quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro.

In materia di navigazione da diporto, per tutto ciò che non sia espressamente previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni contenute nel Codice della Navigazione, nei relativi regolamenti di esecuzione e nelle altre leggi speciali. Omissis...

Art. 20 - Le abilitazioni al comando ed alla condottadi imbarcazioni da diporto sono rilasciate per: .

a) imbarcazioni a vela ed imbarcazioni a vela con motore ausiliario di stazza lorda superiore a 3 tonnellate, per la navigazione entro 20 miglia dalla costa;

b) imbarcazioni a vela ed imbarcazioni a vela con motore ausiliario di stazza lorda superiore a 3 tonnellate, per la navigazione oltre 20 miglia dalla costa;

c) imbarcazioni a motore di stazza lorda superiore a 3 tonnellate o comunque provviste di motore entro o fuoribordo di potenza superiore a 20 cavalli, per la navigazione entro 20 miglia dalla costa;

d) imbarcazioni a motore di stazza lorda superiore a 3 tonnellate o comunque provviste di motore entro o fuoribordo di potenza superiore a 20 cavalli, per la navigazione oltre 20 miglia dalla costa.

Per il comando delle navi da diporto e per la condotta dei motori delle imbarcazioni da diporto sono previste apposite abilitazioni.

L'abilitazione al comando o alla condotta delle imbarcazioni da diporto può essere congiunta con l'abilitazione alla condotta del motore.

La composizione delle commissioni, nonchè i programmi e le modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle abilitazioni previste dal presente articolo, sono stabiliti dal Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile.

Art. 30 - Salvo che il fatto non costituisca reato previsto dal Codice Penale e dalla parte terza dal Codice della Navigazione, chiunque non osservi una disposizione della presente legge è punito con la pena dell'ammenda da lire 10.000 a lire 200.000.

Alla medesima pena soggiace chiunque non osserva un provvedimento legale dato dalla autorità marittima in materia di polizia della navigazione da diporto.

(12427)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1976.

Autorizzazione alla società « Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - S.p.a. », in Roma, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Partecipazioni, consulenze, sviluppi industriali - Fiduciaria di revisione S.p.a. », con sede in Roma, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società stessa;

Decreta:

La società « Partecipazioni, consulenze, sviluppi industrali - Fiduciaria di revisione S.p.a. », con sede in Roma, e autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 novembre 1976

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(12653)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1976.

Misura dell'indennità integrativa speciale per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1977.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni (per ultimo con gli articoli 1 e 2 della legge 31 luglio 1975, n. 364), istitutivi dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica, protocollo n. 23027 del 6 novembre 1976, dalla quale risulta che l'indice del costo della vita, calcolato con base trimestre agosto-ottobre 1974 uguale a 100 per la determinazione dell'indennità di contingenza nei settori industria e commercio, è risultato il seguente: trimestre maggio-luglio 1976 pari a 130,13, arrotondato a 130, con un aumento di 7 punti; trimestre agosto-ottobre 1976 pari a 134,47 arrotondato a 134, con un aumento di 4 punti;

Ritenuto quindi che l'aumento del costo della vita è stato di 11 punti per il semestre maggio-ottobre 1976;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, che ha fissato in L. 1.512 la maggiorazione dell'indennità integrativa speciale per ogni punto di aumento del costo della vita riferito al semestre 1° maggio-31 ottobre 1976; maggiorazione che per gli 11 punti rilevati per il suddetto semestre è di L. 16.632 per il personale in attività e di L. 13.305 per quello in quiescenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 31 luglio 1975, n. 364, la misura dell'indennità integrativa speciale per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1977 deve essere modificata, ai fini della corresponsione agli aventi diritto nei modi stabiliti dalla legge, e in particolare dal decreto-legge 11 ottobre 1976, n. 699, in relazione ai punti maturati nel semestre maggio-ottobre 1976;

Decreta:

Per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1977 l'indennità integrativa speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è stabilita nella misura mensile di L. 102.884 per il personale statale in attività di servizio e di L. 82.307 per quello in quiescenza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 novembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1976
Registro n. 32 Tesoro, foglio n. 162

(12760)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1976.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi interamente sottoscritti dalla Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 13 gennaio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1976, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio 1976;

Visto l'art. 8 del citato decreto, che dà facoltà al Ministro per il tesoro di disporre, con proprio decreto, emissioni di buoni ordinari del Tesoro da collocare esclusivamente presso la Banca d'Italia;

Decreta:

Per il mese di novembre 1976 è disposta l'emissione di buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, per un importo di lire 3.200 miliardi che verranno interamente sottoscritti dalla Banca d'Italia ai fini della successiva cessione agli operatori che ne facciano richiesta.

Per detti buoni il prezzo di emissione è stabilito in lire 95,95 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'anno finanziario 1977.

L'emissione sarà effettuata il giorno 30 novembre 1976.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 novembre 1976

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1976
Registro n. 32 Tesoro, foglio n. 164

(12830)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 24 novembre 1976:

Stacco Roberto, notaio residente nel comune di Urbino, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Ancona.

De Luca Francesco, notaio residente nel comune di San Paolo di Civitade, distretto notarile di Lucera, è trasferito nel comune di Ancona.

Ferrara Andrea, notaio residente nel comune di Lanusei, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Ancona.

Marchetti Angelo, notaio residente nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Porto Sant'Elpidio, stesso distretto notarile.

Marchetti Angelo, notaio residente nel comune di Sant'Elpidio a Mare, distretto notarile di Ascoli Piceno, è trasferito nel comune di Porto San Giorgio, stesso distretto notarile.

Faenza Tommaso, notaio residente nel comune di Serracapriola, distretto notarile di Lucera, è trasferito nel comune di San Benedetto del Tronto, distretto notarile di Ascoli Piceno.

Leone Giovanni, notaio residente nel comune di Morciano di Romagna, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Pesaro.

Ducci Pietro, notaio residente nel comune di Pennabilli, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Gabicce Mare, distretto notarile di Pesaro.

Trombetta Aurelio, notaio residente nel comune di San Giovanni Rotondo, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Foggia.

Carusillo Lorenzo, notaio residente nel comune di Ascoli Satriano, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Foggia.

Rinaldi Pasquale, notaio residente nel comune di San Giovanni Rotondo, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Manfredonia, stesso distretto notarile.

Di Bitonto Francesco, notaio residente nel comune di Biccari, distretto notarile di Lucera, è trasferito nel comune di Lucera.

De Salvo Giuseppe, notaio residente nel comune di Sinopoli, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Piacenza.

(12763)

Con decreto ministeriale 24 novembre 1976:

Marulli Giuseppe, notaio residente nel comune di Siderno, distretto notarile di Locri, è trasferito nel comune di Bologna.

Monizio Sergio, notaio residente nel comune di Cento, distretto notarile di Ferrara, è trasferito nel comune di Bologna.

Reggiani Antonio, notaio residente nel comune di Molinella, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Lovato Pier Michele, notaio residente nel comune di Loiano, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Quintavalla Floria, notaio residente nel comune di Molinella, distretto notarile di Bologna, è trasferito nel comune di Bologna.

Maccarini Tullio, notaio residente nel comune di Ferrara, è trasferito nel comune di Bologna.

Santoro Vincenzo Maria, notaio residente nel comune di Pievepelago, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Bologna.

Lenzi Rossana, notaio residente nel comune di Massa Lombarda, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Bologna.

Malaguti Piero, notaio residente nel comune di Casalbuttano ed Uniti, distretto notarile di Cremona, è trasferito nel comune di Bologna.

Bonoli Paolo, notaio residente nel comune di Lendinara, distretto notarile di Rovigo, è trasferito nel comune di Bologna.

Rossi Luigi, notaio residente nel comune di Conselice, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Bologna.

Ferioli Resede, notaio residente nel comune di Bergantino, distretto notarile di Rovigo, è trasferito nel comune di Bologna.

Coccioli Mario, notaio residente nel comune di Pergine Valsugana, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Ferrara.

Russo Renato, notaio residente nel comune di Tresigallo, distretto notarile di Ferrara, è trasferito nel comune di Ferrara.

Ferioli Resede, notaio residente nel comune di Bergantino, distretto notarile di Rovigo, è trasferito nel comune di Ferrara.

Paesani Carlo Alberto, notaio residente nel comune di Racalmuto, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Forlì.

Mezzetti Giulio, notaio residente nel comune di Padova, è trasferito nel comune di Forlì.

Padovani Pier Paolo, notaio residente nel comune di Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Forlì.

Nicoletti Giovanna, notaio residente nel comune di Sogliano al Rubicone, distretto notarile di Forlì, è trasferito nel comune di Rimini, distretto notarile di Forlì.

Padovani Pier Paolo, notaio residente nel comune di Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Rimini, distretto notarile di Forlì.

Sassoli Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Pattada, distretto notarile di Sassari, è trasferito nel comune di Rimini, distretto notarile di Forlì.

Padovani Pier Paolo, notaio residente nel comune di Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Cesena, distretto notarile di Forlì.

Marani Giovanni, notaio residente nel comune di Serramazzoni, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena.

Vezzi Silvio, notaio residente nel comune di Concordia sulla Secchia, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena.

Gaiani Giovanni, notaio residente nel comune di Pavullo nel Frignano, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena.

Santoro Vincenzo Maria, notaio residente nel comune di Pievepelago, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena.

Magnani Giovanni, notaio residente nel comune di Cavezzo, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Modena.

Pini Angelo, notaio residente nel comune di Piacenza, è trasferito nel comune di Modena.

Rocca Mauro, notaio residente nel comune di Sabbioneta, distretto notarile di Mantova, è trasferito nel comune di Modena.

Padovani Pier Paolo, notaio residente nel comune di Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Bagnocavallo, distretto notarile di Ravenna.

Padovani Pier Paolo, notaio residente nel comune di Villanova Mondovì, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Faenza, distretto notarile di Ravenna.

Catalini Benedetto, notaio residente nel comune di Montecchio Emilia, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Reggio Emilia.

Mori Giuliana, notaio residente nel comune di Fabbrico, distretto notarile di Reggio Emilia, è trasferito nel comune di Bologna.

Marciante Raoul, notaio residente nel comune di Tollo, distretto notarile di Chieti, è trasferito nel comune di Bologna.

Giglioli Giancarlo, notaio residente nel comune di Novafeltria, distretto notarile di Pesaro, è trasferito nel comune di Rimini, distretto notarile di Forlì.

Troili Giuseppe, notaio residente nel comune di Alfonsine, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Ravenna.

(12764)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Soppressione del gruppo lavoratori portuali « Nazario Sauro », in Cattolica

Con decreto della direzione marittima di Ancona 6 ottobre 1976, n. 1050, il gruppo lavoratori portuali « Nazario Sauro » di Cattolica (Forlì) è soppresso.

(12659)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine « controllata » dei vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine « controllata » per i vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto », ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per detti vini, ai fini dell'emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato, il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione IX, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Proposta del disciplinare di produzione dei vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto »

Art. 1.

La denominazione di origine « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » è riservata ai vini rosso e rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

I vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » devono essere ottenuti dalle uve provenienti dai vigneti composti dai seguenti vitigni nella percentuale appresso indicata:

Gaglioppo dal 40 al 60%;

Nocera, Nerello mascalese, Nerello cappuccio, Malvasia nera, Malvasia bianca e Greco bianco da soli o congiuntamente dal 40 al 60% con una presenza massima di vitigni di uve bianche non superiore al 35% del totale.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione dei vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » devono essere prodotte nella zona appresso indicata che comprende tutto il territorio amministrativo comunale di Isola Capo Rizzuto e parte dei comuni Crotone e Cutro.

Tale zona è così delimitata: partendo a nord del cimitero di Crotone sulla costa, il limite segue una retta in direzione nord-est e attraversata la quota 26 raggiunge, ad ovest di monte Viscovatello, la strada per C. Chiusa Piccola e lungo questa, verso nord, raggiunge tale località a quota 13 sulla strada per Crotone. Da quota 13 segue in direzione nord-ovest una retta fino ad incrociare la strada statale n. 106 in prossimità del km 246,100 all'incrocio di tale strada con la linea ferroviaria, segue quest'ultima verso nord fino all'altezza del C. Vela (quota 18) da dove prosegue lungo una retta in direzione nord-ovest sino ad incrociare la strada statale n. 107 alla quota 14 in prossimità del km 180,300, lungo la quale prosegue verso ovest sino nelle adiacenze del km 178,500 raggiungendo il punto di incrocio con la strada per C. Domenica, la percorre in direzione ovest sino ad incrociare il confine comunale, tra Crotone e Scandale, segue questi verso sud-ovest fino a quota 35 in località Mezzaricotta. E a quota 35 prosegue verso sud per il sentiero che passa per le quote 41 e 38 e costeggia la C. Giancavallera, fino a raggiungere la quota 42 sulla linea ferrata della Calabro-Lucana. Da quota 42 segue il sentiero che in direzione sud raggiunge il centro abitato di Papanice dopo aver attraversato la località Scarano. Da Papanice segue la provinciale verso sud-ovest sino a raggiungere il confine di Cutro che segue verso sud fino a quota 178 in località Scirocchello da dove in linea retta verso sud raggiunge la ferrovia Crotone-Reggio Calabria alla quota 63 (località Manca della Chiesa), quindi lungo la linea ferroviaria, in direzione ovest raggiunge all'imbocco della galleria di Cutro, da dove segue la strada che in direzione sud passa per le quote 129 e 206 supera C. Rocca, attraversa la strada statale Ionica (n. 106) raggiunge la provinciale Cutro-Campolongo lungo questa verso sud, raggiunge il km 7 da dove prosegue in direzione sud-ovest per il crinale che si affaccia su Serra del Monte passando per le quote 202, 193 e 188 fino a congiungersi con la provinciale Cutro-Campolongo in prossimità della quota 185. Segue tale strada verso sud sino all'altezza della quota 167, località Ceneracchio. Da qui segue una retta verso ovest, che, attraversata la quota 167, raggiunge il sentiero che costeggia a nord-ovest Manche della Pietra, lo percorre in direzione ovest sino ad incrociare il corso d'acqua, superato di circa 350 metri il confine di Crotone, risale verso nord il corso d'acqua in località Porcheria fino a raggiungere, di poco superata la quota 36, la strada per Vota Bizzarra che segue verso nord raggiungendo quota 41 in quest'ultima località. Prosegue quindi verso sud-ovest lungo il corso d'acqua che costeggia il burrone Cavaliere sino a raggiungere la ferrovia, che segue verso sud e superata la stazione S. Leonardo di Cutro, incrocia a quota 121 il corso d'acqua che attraversa Valle del Dragone e lungo tale torrente raggiunge la costa. Segue quindi la costa verso est e poi verso nord sino ad incontrare, in prossimità di Crotone, il punto d'inizio della delimitazione.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi esclusi, ai fini dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti male esposti e particolarmente umidi.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati, e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve dei vini.

La resa massima di uva per la produzione dei vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » non deve essere superiore ai q.li 120 di uva per ettaro di coltura specializzata. Fermo restando i limiti massimi sopra indicati la resa per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata, rispetto a quella specializzata, in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.

A detti limiti anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve purché la produzione non superi del 20% il limite massimo.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70% per i vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto ».

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione per i vini di cui all'art. 1 devono essere effettuate nell'intero territorio dei comuni compresi, anche se solamente in parte, nella zona di produzione delimitata nel precedente art. 3.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 11,5.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6.

I vini « S. Anna di Isola Capo Rizzuto » rosso e rosato all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rosato più o meno carico;

odore: vinoso, caratteristico;

sapore: asciutto, armonico, rotondo;

gradazione alcoolica minima complessiva: 12;

acidità totale minima: 6 per mille;

estratto secco netto minimo: 18 per mille.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste, con proprio decreto, modificare i limiti minimi sopra indicati per acidità totale e l'estratto secco netto.

Art 7.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi « extra », « fine », « scelto », « selezionato » e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

E' consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località, comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 8.

Fino al compimento di tre annate agrarie successive a quella dell'entrata in vigore del presente disciplinare, possono essere iscritti a titolo transitorio nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti con vitigni diversi da quelli prescritti, purché le viti di tali vitigni diversi non superino del 15% il totale delle viti esistenti.

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui al precedente comma primo, saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformarne la conduzione alle disposizioni di cui all'art. 2, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale agrario.

Il predetto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

(12431)

Sclassificazione ed alienazione di suolo di demanio tratturale in comune di Lettomanoppello

Con decreto ministeriale 8 maggio 1976, n. 1470, si approva l'atto 15 novembre 1975, n. 100152 di rep., col quale si dispone, ai sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a favore dei signori Addario Domenico, nato a S. Valentino il 19 aprile 1919 e Addario Camillo, nato a Lettomanoppello il 6 giugno 1935, delle zone demaniali facenti parte del tratturo «Centurelle - Montesecco» in Lettomanoppello (Pescara), estese mq 6490, riportate in catasto alle particelle numeri 50 parte, 368 parte, 75 parte, 425, 426, 446, 447, 460 del foglio di mappa n. 2 ed alla particella n. 594 del foglio di mappa n. 3 del comune di Lettomanoppello e nella planimetria tratturale con i numeri 52, 89, 51, 53, 90, 103 e 122.

(12660)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 6 maggio 1976, concernente il «regime delle importazioni delle merci», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 16 giugno 1976, all'annesso I, riguardante l'elenco delle merci ammesse all'importazione mediante autorizzazione ministeriale, alla nota (1) riportata alla fine della pagina 15, al posto di: «... Svezia, Svizzera *e Tunisia*», deve leggersi: «... Svezia, Svizzera, *Tunisia e Turchia*».

(12692)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione professionale

Il dott. Paolo Negrin, nato a Trieste il 19 novembre 1938, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Torino in data 10 gennaio 1966.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Torino.

(12596)

Il dott. Alcide Andreini, nato a Massa il 25 novembre 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 6 febbraio 1970.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(12597)

Il dott. Mahmoud Desho, nato a Kelbar (Siria) il 3 aprile 1943, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Parma in data 11 aprile 1972.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Parma.

(12598)

Il dott. Francesco Cucchini, nato a Venezia Lido il 17 dicembre 1941, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Padova in data 17 giugno 1967.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Padova.

(12599)

Il dott. Solvenio Caroti, nato a Piombino (Livorno) l'8 marzo 1947, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Pisa in data 14 febbraio 1974.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Pisa.

(12600)

Il dott. Alberto Tittobello, nato a Milano il 21 maggio 1933, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Milano in data 12 giugno 1959.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(12601)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Ravanusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Ravanusa (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 670.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3527/M)

Autorizzazione al comune di Nichelino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 novembre 1976, il comune di Nichelino (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 241.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3530/M)

Autorizzazione al comune di Cortona ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 novembre 1976, il comune di Cortona (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 133.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3531/M)

Autorizzazione al comune di Corsico ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 novembre 1976, il comune di Corsico (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 142.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3532/M)

Autorizzazione al comune di Bollate ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 novembre 1976, il comune di Bollate (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 172.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3533/M)

Autorizzazione al comune di Modugno ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1976, il comune di Modugno (Bari) viene autorizzato ad assumere un ulteriore mutuo suppletivo di L. 91.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo dell'ulteriore mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3529/M)

Autorizzazione al comune di Mongiuffi Melia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 3 novembre 1976, il comune di Mongiuffi Melia (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3526/M)

Autorizzazione al comune di Senorbì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Senorbì (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 57.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3534/M)

Autorizzazione al comune di Masainas ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Masainas (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3535/M)

Autorizzazione al comune di Buggerru ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Buggerru (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3536/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Andrea Frius ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Sant'Andrea Frius (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3537/M)

Autorizzazione al comune di Baressa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Baressa (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3538/M)

Autorizzazione al comune di Solarussa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Solarussa (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3539/M)

Autorizzazione al comune di San Sperate ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di San Sperate (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 74.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3540/M)

Autorizzazione al comune di Siliqua ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1976, il comune di Siliqua (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 83.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3541/M)

Avviso di rettifica

Con decreto ministeriale 14 aprile 1976, il comune di Pentone (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 3.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

Il presente comunicato sostituisce quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 29 aprile 1976.

(3528)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 226

Corso dei cambi del 25 novembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	865,35	865,35	865,25	865,35	865,25	865,30	865,25	865,35	865,35	865,35
Dollaro canadese	868 —	868 —	868,50	868 —	867,65	868,10	867,75	868 —	868 —	868 —
Franco svizzero	354,10	354,10	354 —	354,10	353,95	354,10	354,05	354,10	354,10	354,10
Corona danese	147,09	147,09	147,10	147,09	147,07	147,05	147,11	147,09	147,09	147,10
Corona norvegese	165,64	165,64	165,60	165,64	165,65	165,64	165,65	165,64	165,64	165,65
Corona svedese	206,98	206,98	206,90	206,98	206,93	206,95	206,96	206,98	206,98	206,98
Fiorino olandese	345,56	345,56	345,70	345,56	345,65	345,55	346,70	345,56	345,56	345,55
Franco belga	23,5975	23,5975	23,60	23,5975	23,60	23,58	23,60	23,5975	23,5975	23,60
Franco francese	173,12	173,12	173 —	173,12	173,20	173,10	173,18	173,12	173,12	173,10
Lira sterlina	1424,25	1424,25	1426 —	1424,25	1423,50	1424,20	1424,40	1424,25	1424,25	1424,25
Marco germanico	360,04	360,04	360,29	360,04	360,22	360,02	360,04	360,04	360,04	360 —
Scellino austriaco	50,74	50,74	50,75	50,74	50,74	50,72	50,76	50,74	50,74	50,75
Escudo portoghese	27,52	27,52	27,52	27,52	27,47	27,52	27,50	27,52	27,52	27,52
Peseta spagnola	12,672	12,672	12,667	12,672	12,67	12,66	12,67	12,672	12,672	12,67
Yen giapponese	2,9285	2,9285	2,935	2,9285	2,93	2,92	2,9290	2,9285	2,9285	2,92

Media dei titoli del 25 novembre 1976

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	89,400
Redimibile 3,50 % 1934	99,675
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,100
» 5 % (Ricostruzione)	91,625
» 5 % (Riforma fondiaria)	92,800
» 5 % (Città di Trieste)	90,825
» 5 % (Beni esteri)	90,750
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,925
» 5,50 % » » 1968-83	77,200
» 5,50 % » » 1969-84	78,475
» 6 % » » 1970-85	79,625
» 6 % » » 1971-86	79,425
» 6 % » » 1972-87	77,825
» 9 % » » 1975-90	88,050
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	85,450
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	99,100
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,650
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,850
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	81,500
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	76,800
» poliennali 7 % 1978	91,150
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	89,575
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	88,775
» » 9 % 1980	88,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 novembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	865,30
Dollaro canadese	867,875
Franco svizzero	354,075
Corona danese	147,10
Corona norvegese	165,645
Corona svedese	206,97
Fiorino olandese	345,63
Franco belga	23,599
Franco francese	173,15
Lira sterlina	1424,325
Marco germanico	360,04
Scellino austriaco	50,75
Escudo portoghese	27,51
Peseta spagnola	12,671
Yen giapponese	2,929

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/14255 del 9 agosto 1929, con il quale il cognome del sig. Jogan Aldo, nato a Trieste il 23 giugno 1907, venne ridotto nella forma italiana di « Gianni », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Vista la domanda di data 11 ottobre 1976, corredata della prescritta documentazione, con la quale il figlio del predetto, sig. Gianni Cesare, nato a Trieste il 9 luglio 1939 e qui residente, S. Maria Maddalena Inferiore n. 1628, chiede la restituzione del proprio cognome dalla forma italiana in quella originaria di « Jogan », posseduto dal padre prima dell'emanazione del decreto sopra indicato;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio citato in premessa è revocato per quanto riguarda gli effetti nei confronti del figlio di Aldo, Gianni Cesare, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di « Jogan ».

Eguale restituzione in pristino viene fatta per il cognome Gianni assunto dalla moglie del predetto, Maria Antonietta Trimarchi, nata a La Rochelle il 18 novembre 1954.

Uguale restituzione è disposta poi nei confronti dei figli:

1) Gianni Aldo; nato a Trieste il 23 maggio 1973;

2) Gianni Alberto, nato a Trieste il 23 maggio 1973.

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 11 novembre 1976

Il prefetto: MOLINARI

(12483)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di virologia, sessione anno 1975

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, concernente lo stato giuridico del personale degli enti ospedalieri;

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami nazionali e regionali di idoneità del personale sanitario ospedaliero per l'anno 1975;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità a primario di virologia, sessione anno 1975, nominata con decreto ministeriale 31 maggio 1976, e successive modificazioni;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di virologia, sessione anno 1975, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

1. Chiarini Alfredo, nato a Palermo il 12 giugno 1940 . punti 100 su 100
2. De Sanctis Carlo, nato a Beirut l'8 agosto 1938 . » 85 »
3. Barbanti Brodano Giuseppe, nato a Bologna il 16 novembre 1937 . » 82 »
4. Fadda Giovanni, nato a Tempio il 6 novembre 1938 » 80 »
5. La Placa Michele, nato a Palermo l'8 luglio 1931 » 80 »
6. Carmeni Agostina, nata a Palermo il 28 novembre 1937 . » 70 »
7. Piacentini Italo, nato a Malcesine il 27 novembre 1932 » 70 »
8. Spanò Caterina, nata a Palermo il 18 marzo 1928 » 70 »
9. Tarro Giulio, nato a Messina il 9 luglio 1938 . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1976

Il Ministro: DAL FALCO

(12489)

Commissione giudicatrice del concorso, per titoli, a quarantasei borse di studio in materia di malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1975, registro n. 5 Sanità, foglio n. 206, con il quale è stato bandito un concorso, per titoli, a quarantasei borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia;

Considerato che, a norma dell'art. 4 del citato decreto, occorre nominare la commissione giudicatrice del concorso suindicato, presieduta dal direttore generale dei servizi di medicina sociale;

Considerato che attualmente risulta vacante il posto di direttore generale dei servizi di medicina sociale;

Ritenuto necessario nominare presidente della commissione il vice direttore generale dei servizi di medicina sociale professore Carlo Vetere;

Vista la nota n. 100/CCS/2.1.53/297 del 21 febbraio 1976, con la quale la segreteria generale del Consiglio superiore di sanità comunica i nominativi dei due professori designati dal Consiglio stesso a far parte della commissione giudicatrice in narrativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premesse indicato è così composta:

Presidente:

Vetere prof. Carlo, vice direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità.

Componenti:

Beretta Anguissola prof. Alessandro, direttore della seconda clinica medica dell'Università di Roma;

Giunchi prof. Giuseppe, direttore della terza clinica medica dell'Università di Roma;

D'Alba dott. Biagio, dirigente superiore amministrativo in servizio presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità;

Pagliarin dott. Giancarlo, primo dirigente medico in servizio presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità.

Segretario:

Balla dott.ssa Annunziata, primo dirigente amministrativo in servizio presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità.

Ai componenti la commissione predetta sarà corrisposto il trattamento economico previsto dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica dell'11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni, tenuto conto del disposto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ed alla legge 15 novembre 1973, n. 734.

La relativa spesa presunta di L. 100.000 graverà sul cap. 1093 del bilancio dell'anno 1976.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 luglio 1976

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1976
Registro n. 5 *Sanità, foglio n.* 87

(12694)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del pubblico concorso a quaranta posti di ispettore in prova fra laureati in ingegneria.

Nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 19 del 15 ottobre 1976 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 9 luglio 1976, n. 1356, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del pubblico concorso a quaranta posti di ispettore in prova, fra laureati in ingegneria, indetto con decreto ministeriale 30 giugno 1973, n. 12071.

(12570)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del pubblico concorso a venti posti di segretario in prova.

Nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 19 del 15 ottobre 1976 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° agosto 1976, n. 1941, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei del pubblico concorso a venti posti di segretario in prova, indetto con decreto ministeriale 25 luglio 1972, n. 7007.

(12571)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a dieci posti di assistente idraulico in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio, ruolo del personale tecnico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 9 al Bollettino ufficiale n. 10 del mese di ottobre 1976 del Ministero delle finanze, e stato pubblicato in data 28 ottobre 1976 il decreto ministeriale 14 ottobre 1976, che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei, con contestuale assegnazione dei vincitori alle rispettive sedi di servizio, del concorso, per esami, a dieci posti di assistente idraulico in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del demanio, ruolo del personale tecnico, indetto con decreto ministeriale 24 marzo 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 29 aprile 1976.

(12622)

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Lecco

Con decreto del presidente della giunta regionale 6 settembre 1976, n. 100/SAN.CO, è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura del posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Lecco (Como).

Le domande di partecipazione, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 1977 all'ufficio medico provinciale di Como, via Cadorna n. 8, al quale potrà essere richiesto il relativo bando di concorso.

(12448)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 321/Sanità in data 11 giugno 1974, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Varese;

Visto il proprio decreto n. 264/Sanità in data 16 marzo 1976, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso stesso;

Visto il proprio decreto n. 292/Sanità in data 14 aprile 1976, con il quale sono stati dichiarati i vincitori dei posti messi a concorso;

Viste le comunicazioni n. 21501 e n. 22182 rispettivamente in data 20 settembre 1976 e 28 settembre 1976, con le quali il consorzio veterinario di Saronno ed Uniti rende noto che il dott. Corti Giuseppe, vincitore del concorso, non ha preso servizio entro il termine prescritto e pertanto è da intendersi rinunciatario al posto di veterinario del consorzio di Saronno ed Uniti;

Vista la nota n. 2062 in data 29 settembre 1976, con la quale il veterinario provinciale di Varese comunica che i consorzi veterinari di Varese e Marchirolo non ancora hanno provveduto alle nomine dei rispettivi vincitori di concorso;

Ritenuto pertanto di dover rispettare le preferenze espressamente indicate dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 1382 in data 11 settembre 1975 relativa alla delega della firma;

Decreta:

I sottoelencati concorrrenti, a modifica del decreto n. 292/Sanità in data 14 aprile 1976, sono dichiarati vincitori del concorso in premessa ed assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno indicate:

Bellini dott. Gianpiero: consorzio veterinario di Saronno;

Galbiati dott. Francesco: consorzio veterinario di Varese (condotta esterna);

Molla dott. Lucio: consorzio veterinario di Marchirolo.

I presidenti dei consorzi veterinari di Saronno, Varese, Marchirolo, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto per quanto di loro competenza.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della prefettura di Varese e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio veterinario provinciale di Varese, della prefettura di Varese e dei comuni interessati.

Milano, addì 12 ottobre 1976

p. Il presidente
L'assessore alla sanità: RIVOLTA

(12697)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Stralcio di una condotta ostetrica vacante nella provincia di Viterbo

La prima condotta ostetrica del comune di Graffignano, soppressa, è stralciata dal bando di concorso per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Viterbo al 30 novembre 1972.

(12492)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Concorso a posti di medico scolastico generico vacanti nel comune di Palermo

Con decreto 20 novembre 1976, n. 22904, è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di tre posti di medico scolastico generico vacanti nel comune di Palermo.

Le domande di partecipazione, corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire all'ufficio del medico provinciale di Palermo, via Briuccia, 67, entro il 15 febbraio 1977.

(12698)

PIO ISTITUTO « S. CORONA » DI MILANO

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione presso l'ospedale « G. Salvini » della città di Milano in Garbagnate Milanese (Milano).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

(12639)

OSPEDALE «DELMATI» DI S. ANGELO LODIGIANO

Concorso ad un posto di assistente radiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Angelo Lodigiano (Milano).

(12627)

OSPEDALE DI OFFIDA

Concorso ad un posto di assistente radiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Offida (Ascoli Piceno).

(12635)

OSPEDALE DI VIGNOLA

Concorso ad un posto di aiuto di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vignola (Modena).

(12636)

OSPEDALE «F. VENEZIALE» DI ISERNIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto ostetrico;

un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Isernia.

(12626)

OSPEDALE CIVILE DI BRACCIANO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Bracciano (Roma).

(12648)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore di farmacia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio personale) dell'ente in Bracciano (Roma).

(12649)

OSPEDALE CIVILE «B. V. DELLE GRAZIE» DI LATISANA

Concorso ad un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Latisana (Udine).

(12650)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ripartizione personale) dell'ente in Latisana (Udine).

(12651)

OSPEDALE « S. MARTINO » DI ORISTANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e due posti di assistente di emodialisi;

un posto di primario e un posto di assistente di ortopedia-traumatologia;

un posto di primario e due posti di assistente di anestesia e rianimazione;

cinque posti di assistente di pronto soccorso e accettazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Oristano.

(12629)

OSPEDALE DI ABBADIA S. SALVATORE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia generale;

un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Abbadia S. Salvatore (Siena).

(12641)

OSPEDALE « S. E S. GRAVINA » DI CALTAGIRONE

Concorso ad un posto di assistente di emodialisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di emodialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Caltagirone (Catania).

(12640)

OSPEDALE DI CISTERNINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di medicina generale;

tre posti di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cisternino (Brindisi).

(12642)

OSPEDALE CIVILE « S. GIOVANNI DI DIO » DI CROTONE

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente della divisione di patologia neonatale;

un posto di aiuto della divisione di oculistica;

un posto di aiuto del servizio di cardiologia;

due posti di assistente della divisione di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Crotone (Catanzaro).

(12643)

OSPEDALE CIVILE « MADONNA DEL POPOLO "ISOTTA-CAPPIA" » DI OMEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Omegna (Novara).

(12644)

OSPEDALE « S. CARLO » DI POTENZA

Concorso ad un posto di assistente di dermosifilopatia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di dermosifilopatia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (divisione del personale) dell'ente in Potenza.

(12647)

OSPEDALE CIVILE « FERRARI » DI CASTROVILLARI

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Castrovillari (Cosenza).

(12645)

OSPEDALE DI S. ELPIDIO A MARE

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno).

(12646)

OSPEDALI ED ISTITUTI RIUNITI DI TERAMO

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale addetto al pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale addetto al pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Teramo.

(12630)

OSPEDALE « S. MARIA DELLA PIETA' » DI CAMERINO

Concorso ad un posto di assistente medico addetto alla divisione pediatrica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto alla divisione pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Camerino (Macerata).

(12637)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorso ad un posto di assistente del reparto di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del reparto di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Vicenza.

(12634)

SPEDALI RIUNITI « S. MARIA DELLA SCALA » DI SIENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

sette posti di assistente radiologo;

quattro posti di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Siena.

(12628)

OSPEDALE CIVILE DI SASSUOLO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sassuolo (Modena).

(12633)

OSPEDALE « S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI ROVIGO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di emodialisi.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di emodialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Rovigo.

(12623)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « L. LUCIANI » DI ASCOLI PICENO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente radiologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ascoli Piceno.

(12638)

OSPEDALE SANATORIALE DI CODROIPO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario, un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Codroipo (Udine).

(12625)

OSPEDALE « PESENTI-FENAROLI » DI ALZANO LOMBARDO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Alzano Lombardo (Bergamo).

(12632)

OSPEDALE CIVICO « S. SPIRITO » DI CARINI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia;
tre posti di assistente di medicina generale;
due posti di assistente di chirurgia generale;
due posti di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Carini (Palermo).

(12624)

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di aiuto del laboratorio di citologia della ripartizione di oncologia clinica presso l'istituto « Regina Elena ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (reparto personale) dell'ente in Roma.

(12631)

REGIONI

REGIONE ABRUZZO

LEGGE REGIONALE 14 settembre 1976, n. **59**.

Modifiche alla legge regionale 30 maggio 1973, n. 23, concernenti la determinazione delle indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 32 *del* 14 *ottobre* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguenc legge:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1976, il rimborso spese previsto dall'art. 3 della legge regionale 30 maggio 1973, n. 23, è stabilito come segue:

L. 4.500 fino a km 20; L. 9.000 fino a km 50; L. 18.000 fino a km 100; L. 27.000 fino a km 150; L. 36.000 fino a km 200; L. 45.000 oltre km 200.

Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si fa fronte, per il 1976, con i fondi già stanziati ai capitoli 1 e 52 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1976.

Per gli esercizi futuri, l'onere graverà sui corrispondenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei pertinenti bilanci

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 14 settembre 1976

SPADACCINI

(12116)

LEGGE REGIONALE 19 ottobre 1976, n. **60**.

Modifica alla legge regionale 14 settembre 1976, n. 52: « Organizzazione dei trasporti pubblici su strada della Regione ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 34 *del* 27 *ottobre* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 28 della legge regionale 14 settembre 1976, n. 52, è così modificato: « Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il consiglio regionale emanerà il relativo regolamento di esecuzione ».

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 19 ottobre 1976

SPADACCINI

(12508)

REGIONE VENETO

LEGGE REGIONALE 3 novembre 1976, n. **39**.

Rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 1975.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 50 *dell'*8 *novembre* 1976)

(*Omissis*).

(12575)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 23 settembre 1976, n. **22-74/**Legisl.

Modifica dell'art. 48 ed aggiunta dell'art. 48-bis al regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 48 *del* 9 *novembre* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il regolamento speciale dell'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 7328 datata 10 settembre 1976;

Decreta:

E' modificato l'art. 48 del regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine e viene inoltre aggiunto al regolamento medesimo l'art. 48-*bis* nei modi seguenti:

Art. 48. — L'economo tiene in evidenza gli effetti personali ed i valori depositati dagli ammalati all'atto della ammissione nell'ospedale, provvedendo alla loro buona conservazione ed alla registrazione di essi su appositi elenchi o registri.

Le somme versate eccedenti il normale fabbisogno di liquidità possono, per ragioni di sicurezza, essere depositate presso un istituto bancario indicato dalla giunta provinciale. Gli interessi bancari eventualmente accreditati affluiscono al bilancio provinciale.

Art. 48-*bis*. — Gli eventuali interessi maturati su depositi bancari, posti in essere per le finalità di cui al precedente art. 48, e non corrisposti agli aventi diritto sono riversati, in sede di prima applicazione del citato articolo, alla provincia.

Trento, addì 23 settembre 1976

Il presidente: GRIGOLLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1976
Registro n. 42, *foglio n.* 37

(12510)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763180)